

CARTA CANTASTORIE

con **Daniela Cossiga**
arrangiamenti musicali di **Mario Mariani**
luci di **Paolo Palitta**
allestimento di **Michele Grandi**
scritto e diretto da **Sante Maurizi**



CARTACANTASTORIE

Uno spettacolo di immagini e musiche
dedicato ai bambini dai tre anni
e al ricordo di Osvaldo Cavandoli

con Daniela Cossiga
arrangiamenti musicali di Mario Mariani
luci di Paolo Palitta
allestimento di Michele Grandi
scritto e diretto da Sante Maurizi

C'era una volta una bambina che abitava in una casa molto carina. La bambina amava disegnare, e quello che disegnava alle volte iniziava a muoversi, come fosse vivo: un albero, un tavolo, un semino, un fiore. E non erano le uniche cose che in quella casa prendevano vita: al cavalluccio a dondolo della bimba una notte erano spuntate le ali, e così Gerolamo, il suo orsetto, ci era salito sopra, e assieme avevano preso il volo su, su nel cielo, fino alla luna....

L'unico problema di quella casa un po' magica è che non c'era il tetto. A dire il vero non c'era neanche la cucina, e nemmeno il pavimento. Ma era una casa proprio bella, bella davvero. E stava in via dei Matti numero zero.

Era vicina a dove facevano la fiera, dove una volta un babbo un po' distratto era andato di corsa per cercare qualcosa da regalare alla figlia il giorno del suo compleanno. Alla fiera vendevano di tutto: acqua, gatti, fuoco, bastoni..., ma quel babbo, con i due soldi che aveva, scelse di comprare per la sua bimba un topolino...

TEATRO FERROVIARIO

La Botte e il Cilindro

Teatro Stabile di Innovazione
per l'infanzia e i giovani

Corso Vico, 14 - 07100 Sassari - tel. 079 2633049 - fax 079 2633197
web.tiscali.it/bottecilindro - bottecilindro@tiscali.it

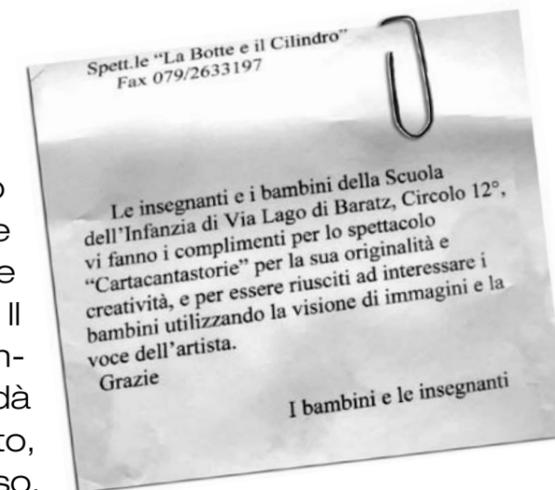


Scuola dell'infanzia V Circolo Didattico di Sassari

Sono le melodie che tutti i bambini conoscono a essere lo spunto narrativo per «Cartacantastorie», cantate e animate dal vivo con immagini e colori proiettati sul grande schermo. Un viaggio coinvolgente fra le canzoni più note di Angelo Branduardi, o di Sergio Endrigo con Vinicius de Moraes e Gianni Rodari, arrangiate per l'occasione dal maestro Mario Mariani. Con la fiducia che il teatro sia ancora un luogo privilegiato per comunicare e raccontare: con il corpo o con la sola forza della parola, oppure con un burattino, o magari oggi anche con un computer e un videoproiettore. Intrecciando storie come fanno (ancora?) i genitori, i quali alla domanda "me la racconti?" iniziano a incastrare trame e personaggi finendo per non capirci più niente. Osvaldo Cavandoli, il mitico inventore di «Linea» e della «Mucca Carolina» - scomparso recentemente -, è un altro grande artista al quale «Cartacantastorie» vuole rendere omaggio.



Sguardo e udito dei piccoli spettatori, attentissimi e divertiti, corrono tra i due poli: la luce disegnata sul telo e la voce dell'attrice. Il cortocircuito tra immagine e parola dà corpo al racconto, gli conferisce senso. Il gioco dei rimandi da un estremo all'altro svela il segreto: il senso sta nella tensione che anima il dialogo e che smonta le apparenze, gli oggetti e le situazioni, le piccole cose di tutti i giorni, ricomponendoli in una visione altra, poetica. E' il gioco che i bambini applicano spontaneamente alla realtà e nel quale solo poche volte trascinano, per miracolo, gli adulti. E' il gioco che «Cartacantastorie» propone con leggerezza e con ironia, grazie anche all'aiuto di alcune canzoni notissime, arrangiate da Mario Mariani, di Sergio Endrigo e di Angelo Branduardi. Un gioco meravigliosamente riuscito.



Costantino Cossu

La nuova Sardegna

